



C 1910 **Associazione Carducci**
Concorso Lirico Internazionale Mario Orlandoni
ETÀ MASSIMA 28 ANNI

**OperaClick**

quotidiano di informazione operistica e musicale

140° ACCADEMIA
 D'ARTE LIRICA
 OSIMO
 1979-2019

CORSI E MASTERCLASS 2019-2020

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 -10- 2019

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI



Corso di alta formazione per cantanti lirici

gennaio/maggio 2020

Operazione Rif. PA 2019-11932/RE/1
 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1381 del 05/08/2019 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e dalla Regione Emilia-Romagna



scopri di più



I PROSSIMI EVENTI
 NEXT EVENTS →

**GIUSEPPE VERDI****Cluj (Romania) - Kolozsvári Magyar Opera: I lombardi alla prima crociata**

Il debutto di Elena Mosuc nel ruolo di Giselda dei Lombardi alla prima crociata è di per sé motivo sufficiente per una trasferta a Cluj, pittoresca e vivace cittadina della Romania ed antica capitale della Transilvania. L'antica Claudiopolis di origini romane - questo il nome latino di Cluj - ha avuto un importante sviluppo in epoca medioevale ed oggi, non solo è un fondamentale polo culturale ed universitario, ma vanta la presenza di addirittura due teatri d'opera: il bel Teatro Nazionale Lucian Blaga dei primi del '900 costruito su progetto dei celebri architetti Fellner e Helmer, autori della maggior parte dei più importanti teatri d'opera europei costruiti fra la fine dell'800 e i primi del '900, ed il Teatro di Stato ungherese (*Kolozsvári Magyar Opera*) particolarmente importante dal punto di vista storico essendo stato fondato nel 1792 anche se l'attuale edificio risale al 1959. Pare incredibile che in questa città rumena, dove è presente una sostanziosa minoranza di lingua ungherese, lo stesso giorno alla stessa ora, presso il Teatro Nazionale andava in scena Macbeth con Sebastian Catana e Lucrecia Garcia mentre al Teatro di Stato ungherese i Lombardi con Elena Mosuc. Tutto ciò è possibile in Romania dove lo stipendio medio procapite è di circa 400€ al mese; rendiamocene conto. Anche se va detto che la produzione dei Lombardi è stata sovvenzionata per buona parte dal governo ungherese.

Le sorprese continuano in teatro dove, nonostante le scarse disponibilità economiche, la qualità artistica dei Lombardi a cui abbiamo assistito è stata di buonissimo livello.

Il piacevole spettacolo pensato dal regista ungherese **Némedi Csaba** si apre con uno strillone che, facendosi largo, senza risparmiare spintoni e insulti fra la movimentata vita milanese, vende i giornali annunciando la morte di Giuseppe Verdi. Quando il direttore dà l'attacco all'orchestra la confusione si placa - una volta tanto, nel rispetto della musica - e l'attenzione si focalizza su Giselda che sfoglia il suo album dei ricordi dando vita alla vicenda vera e propria dei Lombardi. Sulla scena un album gigante sulle cui pagine vengono proiettate alcune foto della basilica di S. Ambrogio e successivamente dei video



1 di 14

La locandina

Data dello spettacolo: 08 Oct 2019

Arvino	Sorin Lupu
Pagano	Kovács István
Viclinda	Barabás Zsuzsa
Giselda	Elena Mosuc
Pirro	Gergely Arnold
Un priore della città di Milano	Rétyl Zsombor
Acciano	Mányoki László
Oronte	Pataki Adorján
Sofia	Hary Judit
Direttore	Kulcsár Szabolcs
Regia	Némedi Csaba
Scene e costumi	Gilles Gubelmann
Maestro del coro	Kulcsár Szabolcs

ADADS
 STAGIONE LIRICA
 AL TEATRO VERDI
 BUSSETO
 2019 2020

DAL 2 NOVEMBRE 2019
 AL 31 MAGGIO 2020

direzione artistica e musicale
MARCO BERETTA
 regia
ALBERTO OLIVA

Handmade cozy shoes
Genuine Leather

Newchic

RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

ULTIME NEWS

d'epoca che ritraggono alcuni momenti delle campagne d'Africa che videro triste protagonista l'esercito del Regno d'Italia nei primi anni del '900. Una regia che ha lavorato bene sui movimenti degli artisti e delle masse, per nulla cervellotica e con più di un momento interessante: ad esempio i guanti rossi indossati da Pagano dopo l'uccisione del padre e successivamente, i guanti dello stesso colore, apparsi sulle mani di tutti i complici, attivi o semplicemente accondiscendenti, di questa guerra. Ben realizzate le scene ed i costumi di **Gilles Gubelmann**.

Come accennavamo all'inizio, motivo catalizzatore di questa rappresentazione il debutto di **Elena Mosuc** nel ruolo di Giselda. Il soprano rumeno naturalizzato svizzero, all'apice di una carriera trentennale – il suo primo impegno professionale risale al 1990 – in cui l'abbiamo vista crescere lentamente ma costantemente dal repertorio di coloratura al lirico leggero, dal lirico puro sino a giungere negli ultimi anni a due ruoli verdiani gravosi come Leonora del

Trovatore ma, soprattutto ora, Giselda dei Lombardi. La prima riflessione che ci viene da fare dopo aver assistito a quest'ultima prova è indubbiamente l'intelligenza con cui la Mosuc abbia saputo gestire la sua evoluzione di repertorio, senza mai forzare i tempi, sapendo aspettare il giusto momento per ogni debutto, assecondando la fisiologia maturazione vocale. Questa oculatezza nella scelta dei ruoli che poi si traduce in un maniacale rispetto per la propria vocalità le ha consentito di lavorare sempre al perfezionamento di una tecnica che è sempre stata eccellente ma che oggi è pressoché perfetta e le consente di poter cantare quello che vuole puntando esclusivamente sulla proiezione, sul fuoco, sullo squillo, mantenendo la voce sempre omogenea senza mai cadere nella tentazione di ingrossare alla ricerca di un volume che non le è proprio. A tal proposito, parlando di volume e pensando al terribile ruolo di Giselda ci viene subito da pensare ai soprani che l'hanno cantata nel recente passato, diciamo dagli anni '50 del secolo scorso in avanti, voci come la Udovich, la Dimitrova, la Sass che per i soliti melomani, quelli che ad ogni piè sospinto si ergono a vestali dell'opera lirica, sono le vere voci per questi ruoli. A coloro ci duole rammentare che Verdi pensò il ruolo di Giselda appositamente per Erminia Frezzolini, soprano nato ad Orvieto da Giuseppe Frezzolini – primo interprete del ruolo di Dulcamara – che ebbe una prestigiosa carriera durata oltre vent'anni – non pochi per l'epoca – in cui fu grande protagonista in opere come *L'elisir d'amore*, *Anna Bolena*, *Beatrice di Tenda* e soprattutto *Lucia di Lammermoor*. Fu anche la prima Gilda andata in scena a New York e venne scelta ancora una volta da Verdi per il debutto di *Giovanna d'Arco* nel 1845. Fatti e non parole al vento a dimostrazione che per ruoli come quello di Giselda la vocalità più adatta sia proprio quella dell'attuale Mosuc: un soprano lirico di estrazione belcantistica, in grado di sgranare agilità di forza e capace di infondere, ove necessario, i necessari accenti drammatici. Del resto, la prova a cui abbiamo assistito a Cluj non ci lascia dubbi e finalmente siamo riusciti a sentire tutte le note scritte da Verdi, spesso spianate dai cosiddetti soprani drammatici.

L'eroina verdiana protagonista dei Lombardi è vissuta dalla Mosuc nel profondo: lo denotano la grande attenzione alla parola e il non comune e profondo scavo psicologico. I lunghissimi fiati su cui l'artista costruisce un fraseggio, mirabilmente legato, restituiscono totalmente l'animo nobile di Giselda. Le ampie dinamiche e le smorzature profuse nel "Salve Maria!" toccano nel profondo. Il declamato di "No!...giusta causa!" è scandito con grande incisività. Le colorature del successivo rondò del secondo atto per la Mosuc sono come un invito a nozze: tutto viene risolto con precisione, aggredendo e dominando la partitura. I ripetuti *Si* naturali delle terribili frasi quali "L'empio olocausto di umana salma" sono potenti, proiettati ma soprattutto intrisi della giusta dose di drammaticità e lucentissimo il re naturale tenuto in chiusura. Siamo rimasti ancora più colpiti, dopo una recita cantata senza risparmiarsi un secondo, dalla freschezza vocale evidenziata nell'affrontare la terribile cabaletta finale, "Non fu sogno!", forse il momento più difficile di Giselda, scritto in tempo di polonaise, affrontato dalla Mosuc con incisività ma anche con la dovuta dose di leggerezza. Per lei meritate ovazioni ed applausi prolungati e ritmati.

A dimostrazione della serietà con cui si lavora alla *Kolozsvári Magyar Opera* di Cluj, le buone prove offerte dagli altri artisti impegnati in questa rappresentazione. Su tutte va segnalata la prova dell'ottimo Pagano interpretato dal basso-baritono ungherese **István Kovács** che qualcuno ricorderà per i frequenti impegni avuti al Teatro Regio di Torino sotto la direzione artistica del compianto Claudio Desderi. Kovács ha mostrato una perfetta dizione italiana e grande attenzione alla parola scenica tratteggiando un personaggio sentito nel profondo, in cui ha saputo evidenziare i contrastanti aspetti del carattere, facendo buon uso della propria morbida vocalità e mostrando una corretta proprietà stilistica.

Voce di bel colore, intelligenza interpretativa e buon gusto sono le caratteristiche palesate dal tenore **Pataki Adorján** nel ruolo di Oronte; un tantino perfettibile nell'emissione che a volte è risultata eccessivamente "coperta" e un po' povera di squillo.

Voce timbrata e ottima presenza scenica hanno distinto l'esecuzione di **Sorin Lupu** nella parte di Arvino.

Buone le prove di **Barabás Zsuzsa** (amorevole Viclinda), **Gergely Arnold** (un energico Pirro), **Rétyl Zsombor** (priore), **Mányoki László** (Acciano) e **Hary Judit** (dolcissima e corretta Sofia).

Il profondo lavoro di preparazione musicale dell'**orchestra** e dello stupefacente **coro**, entrambi diretti da **Kulcsár Szabolcs**, ha avuto su noi un effetto quasi commovente. Del resto, venire a Cluj e trovare tanto rispetto per Giuseppe Verdi ci ha colpito dritti al cuore. Poche disponibilità economiche hanno fatto da contraltare a studio profondo, preparazione, passione e professionalità. Il **coro** non solo ha mostrato una non comune preparazione tecnica (da far impallidire tanti cori che si sentono in svariati teatri della provincia italiana) ma ha cantato con precisione musicale e con grande disciplina scenica. La direzione di Szabolcs, nonostante la giovane età, ci è sembrata quella di un direttore la cui partitura verdiana non abbia più nulla di misterioso, nascosto e da sviscerare. Dallo stacco dei tempi stretti nelle pagine più infuocate - senza mai scadere nel bandistico e nell'inutilmente clangoroso – sino al magnifico lirismo delle pagine sinfoniche ci sono parse sempre perfettamente calibrati. Ottimo il controllo dei volumi orchestrali e mai, nemmeno in un'occasione, si sono evidenziati scollamenti fra buca e palcoscenico. Davvero una prova di assoluto rilievo.

In conclusione, citiamo il violino del bavissimo **Sándor Barabás** splendido protagonista nell'assolo del terzo atto.

Al termine accoglienza di pubblico trionfale, riservata a tutti i protagonisti di questa produzione, con punte di particolare entusiasmo per Elena Mosuc.

La recensione si riferisce alla recita del 29 settembre 2019.

Danilo Boaretto

Orchestra e Coro della Kolozsvári Magyar Opera di Cluj

Nuovo allestimento



Verona - Teatro Filarmonico: Missa pro defunctis.

Comunicato Stampa

Un grande concerto sinfonico-corale e giovani interpreti di talento riaprono la stagione sinfonica con il raro capolavoro di Cimarosa STAGIONE SINFONICA 2019 DELLA FONDAZIONE ARENA TEATRO...

[leggi tutto...](#)

08 ottobre 2019



Como - Teatro Sociale: Riprendono i tour guidati del Teatro

Comunicato Stampa

Libiamo, libiamo ne' lieti calici...Riprendono i tour in teatro e aperitivo Una mattina al Teatro Sociale di Como, per visitare il dietro le quinte, scoprire la storia di uno dei...

[leggi tutto...](#)

08 ottobre 2019



Bergamo - DONIZETTI OPERA 2019.

Comunicato Stampa

Nel cantiere dei restauri del Teatro Donizetti la prima messa in scena assoluta dell'Ange de Nisida con la regia di Micheli, al Sociale da non perdere la nuova edizione critica di...

[leggi tutto...](#)

08 ottobre 2019



Jesi - Dal 18 ottobre al 22 dicembre 2019 va in scena la 52esima Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi con tre titoli del grande repertorio e una prima rappresentazione assoluta: "Madama Butterfly" di Puccini, "Turandot" di Puccini, "

Comunicato Stampa

Un cartellone in rosa per la 52ESIMA STAGIONE LIRICA DI TRADIZIONE DEL TEATRO PERGOLESÌ che, da ottobre a dicembre, propone tre opere del grande repertorio, "Madama Butterfly", "Turandot" e "...

[leggi tutto...](#)

08 ottobre 2019



Milano: Giulio Cesare in Egitto, Händel torna alla Scala

Comunicato Stampa

Il capolavoro di Händel alla Scala dal 18 ottobre al 2 novembre in una nuova produzione di Robert Carsen e un cast di stelle: Bejun Mehta, Danielle de Niese, Philippe Jaroussky, Sara...

[leggi tutto...](#)

08 ottobre 2019



Napoli - Teatro San Carlo: Candidatura di Stéphane Lissner e la sua disponibilità ad assumere la carica di Sovrintendente e di Direttore Artistico

Comunicato Stampa

Ieri, lunedì 7 ottobre, si è riunito il CDI della Fondazione Teatro di San Carlo. Il Presidente Luigi de Magistris e i

consiglieri Michele Lignola, Giuseppe Tesauro, Sergio De Felice e...

[leggi tutto...](#)

06 ottobre 2019

Maggio Musi

Firenze - Teatro del Maggio Musicale Fiorentino: Inaugurazione stagione lirica e balletto 2019/2020 Fernand Cortez ou la conquête du Mexique di Gaspere Spontini

Comunicato Stampa

Tragédie Lyrique en trois Actes de Étienne De Jouy et Joseph-Alphonse d'Esménard Edizione critica della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi a cura di Federico Agostinelli Maestro...

[leggi tutto...](#)

06 ottobre 2019



Novara - Teatro Coccia: In attesa di Ernani Operitivo e Escape Theatre

Comunicato Stampa

In attesa della prima della stagione 2019/2020, Ernani di Giuseppe Verdi (venerdì 18 e domenica 20 ottobre), il Teatro Coccia di Novara invita a due appuntamenti "inconsueti" di...

[leggi tutto...](#)

02 ottobre 2019



La scomparsa di Jessye Norman

Domenico Ciccone

Il grande soprano americano è morta ieri mattina a New York, dove era ricoverata per l'aggravarsi di una lesione alla spina dorsale della quale soffriva dal 2015. Nativa di Augusta, in Georgia...

[leggi tutto...](#)

02 ottobre 2019



Sempre più Verdi da 0 a 100... & Più 2019/2020: appuntamento oggi pomeriggio al Teatro Verdi di Trieste

Comunicato Stampa

Sempre più Verdi da 0 a 100... & Più 2019/2020 La Rassegna della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste si apre il 3 ottobre con il ritorno sul palcoscenico de Il Castello...

[leggi tutto...](#)

01 ottobre 2019



Como - Associazione Carducci: iscrizioni al Concorso Internazionale "Mario Orlandoni" per giovani cantanti lirici

Associazione Carducci Como REGOLAMENTO e ISCRIZIONI Edizione 2019 CONCORSO INTERNAZIONALE "MARIO ORLANDONI" per giovani cantanti lirici In ricordo del notaio Mario Orlandoni, appassionato...

[leggi tutto...](#)

26 settembre 2019



Vivere una Fiaba - Spettacolo in onore dei 50 anni di carriera del soprano Katia Ricciarelli Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, 1 ottobre

Comunicato Stampa

La Magic Effect Production presenta in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e il Comune di Trieste il Concerto "Vivere una Fiaba - Spettacolo in onore dei...

[leggi tutto...](#)

26 settembre 2019



Ingrid Fuzjko Hemming, pianista di fama internazionale, al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, sabato 28 settembre

Comunicato Stampa

Ingrid Fuzjko Hemming, pianista di fama internazionale Protagonista del Concerto d'Autunno della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste Direttore il Maestro Takayuki Yamasaki...

[leggi tutto...](#)

23 settembre 2019



Como - Teatro Sociale: Guglielmo Tell l'ultimo capolavoro, opera monumentale e titanica di Gioachino Rossini inaugura la Stagione 2019 / 2020

Comunicato Stampa

Guglielmo Tell l'ultimo capolavoro, opera monumentale e titanica di Gioachino Rossini inaugura la Stagione 2019 / 2020 del Teatro Sociale di Como e del circuito di OperaLombardia In scena l'...

[leggi tutto...](#)

23 settembre 2019



Bergamo - Trascorsa la parentesi estiva, il Circolo Musicale Mayr-Donizetti è pronto a riaccogliere il pubblico per il primo titolo di stagione.

Comunicato Stampa

www.MayrDonizetti.it seguici anche su: Facebook - YouTube- Twitter - Instagram 45ª STAGIONE OPERISTICA 2019-2020 CIRCOLO MUSICALEMAYR-DONIZETTIlente senza fini di...

[leggi tutto...](#)

 **RICERCA IN ARCHIVIO**

Titolo:

Cerca

[Passa alla ricerca avanzata](#)

 **FACEBOOK**

Recensioni
Interviste
Speciali
Editoriali

Biografie
Archivio News
Forum
Programmazione Radio e TV

Collaborare
Pubblicità
La Redazione



© OperaClick Tutti i diritti riservati. È vietato l'utilizzo anche parziale di qualsiasi pagina di questo sito senza autorizzazione
Autorizzazione del tribunale di Milano n° 696 dell'8 ottobre 2004 - P. Iva: 04237170966

credits

Expect Technologies

